



Tom. 2. pag. 179.

B.









INSIGNEM · HANC
 TRAIANI · CAESARIS · COLUMNAM
 QVAM · ANELIS · FORMIS · EXPRESSAM
 TIBI · CLEMENS · XIII · P · M ·
 PATRONE · AC · PRINCEPS · MVNIFICENTISSIME
 DO · DICO · DEDICO
 LAETVS · LIBENS · ACCIPE
 MIHI · QVAE · VOLENS · PROPITIVS · QVAE · SIES
 DVM · TE · AV · TORE · ATQ · IMPVLSORE
 VETERA · MONVMENTA
 COLLIGENDO · INSTAVRANDO · ILIVSTRANDO
 ANTIQVITATES · STVDIA
 BONASQ · ARTES
 PRO · VIRIBVS · ORNARE · ATQVE · AVGERE · CONOR
 IOANNES · BAPTISTA · PIRANESI · VS
 D · N · M · Q · E ·

IOVIS · STATOR · HERCVLI · VICTORI
 MVLP · NERVA · TRAIANVS · CAESAR
 VICTO · DE · GEBALO
 DOMITA · DACIA
 VOTVM · SOLVIT

Roma Guerriera sedente sopra scoglio Imperiale fra le armi sue vincitrici et in
 dicanti lavor con esse domate le Nazioni del Mondo. Tale statua con le altre due di
 Achilli e di Cesare furono fra le altre rispettabili rovine del Foro di Traiano Sono di
 m. di altezza due metri e mezzo, e le due sculture rappresentano la potenza Decora due
 se opposta da Traiano; mentre si vedono all'uno B. recare le mani, e all'altro C. si
 le mani recare che le braccia. Le sculture sono state rifatte non dovendo peraltro supporre
 (come questa) le prime di dante e tanto più che rappresentavano simboli
 a. e. B. C. e. D. e. E. e. F. e. G. e. H. e. I. e. J. e. K. e. L. e. M. e. N. e. O. e. P. e. Q. e. R. e. S. e. T. e. U. e. V. e. W. e. X. e. Y. e. Z.





J.D. Fortis Sculpsit

Domini Gregorio Sculpit Roma 1729

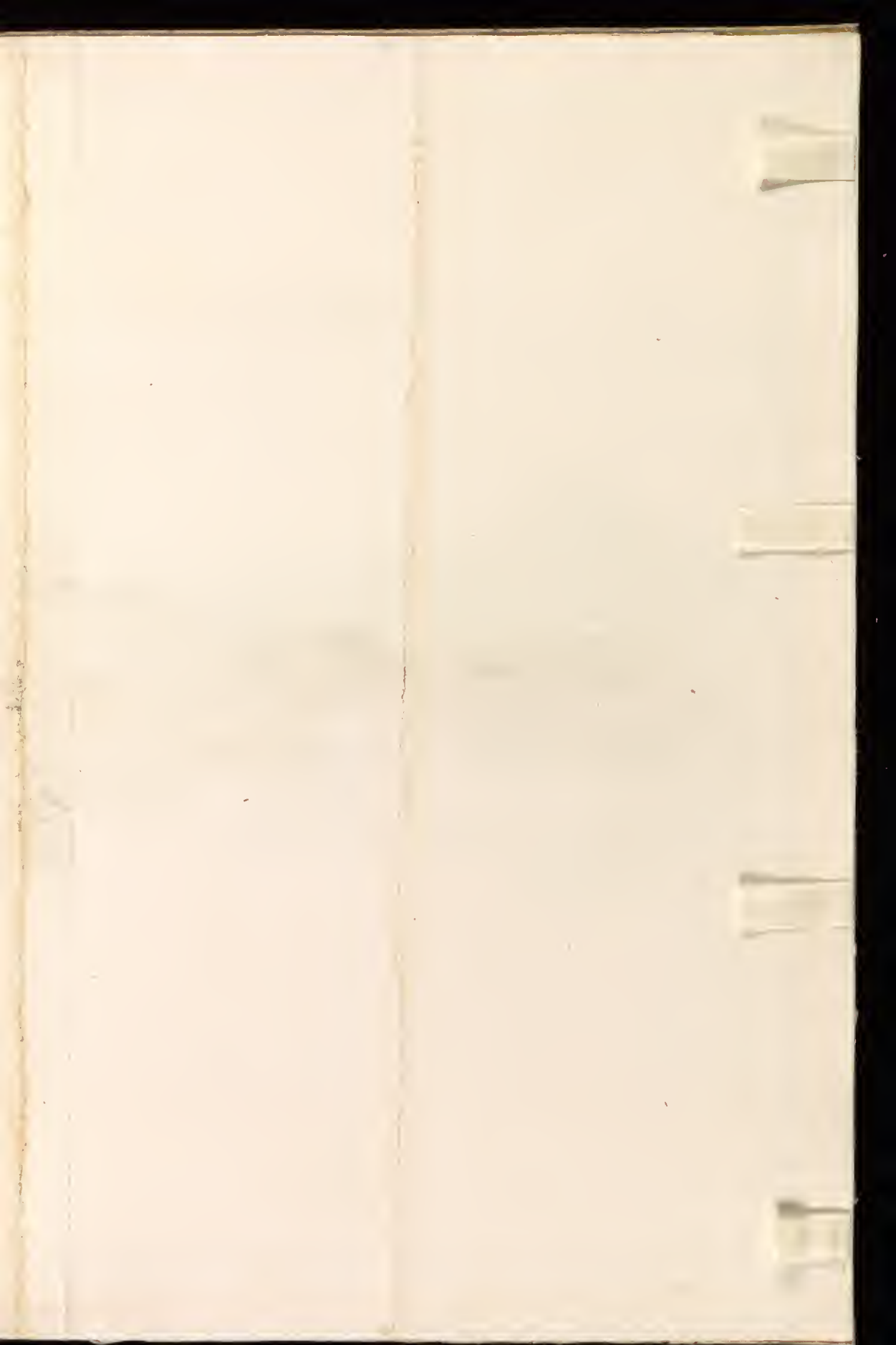
CLEMENTIS XII: P.O.M. Taden
 Die XXI Mart. Ann MDCCCLXX
 solemnū equitatu
 Emō ac Pmo D.D. Lazaro
 S.R.E. Presbyt. Cardinali
 Ejusdem Summi Pontificis



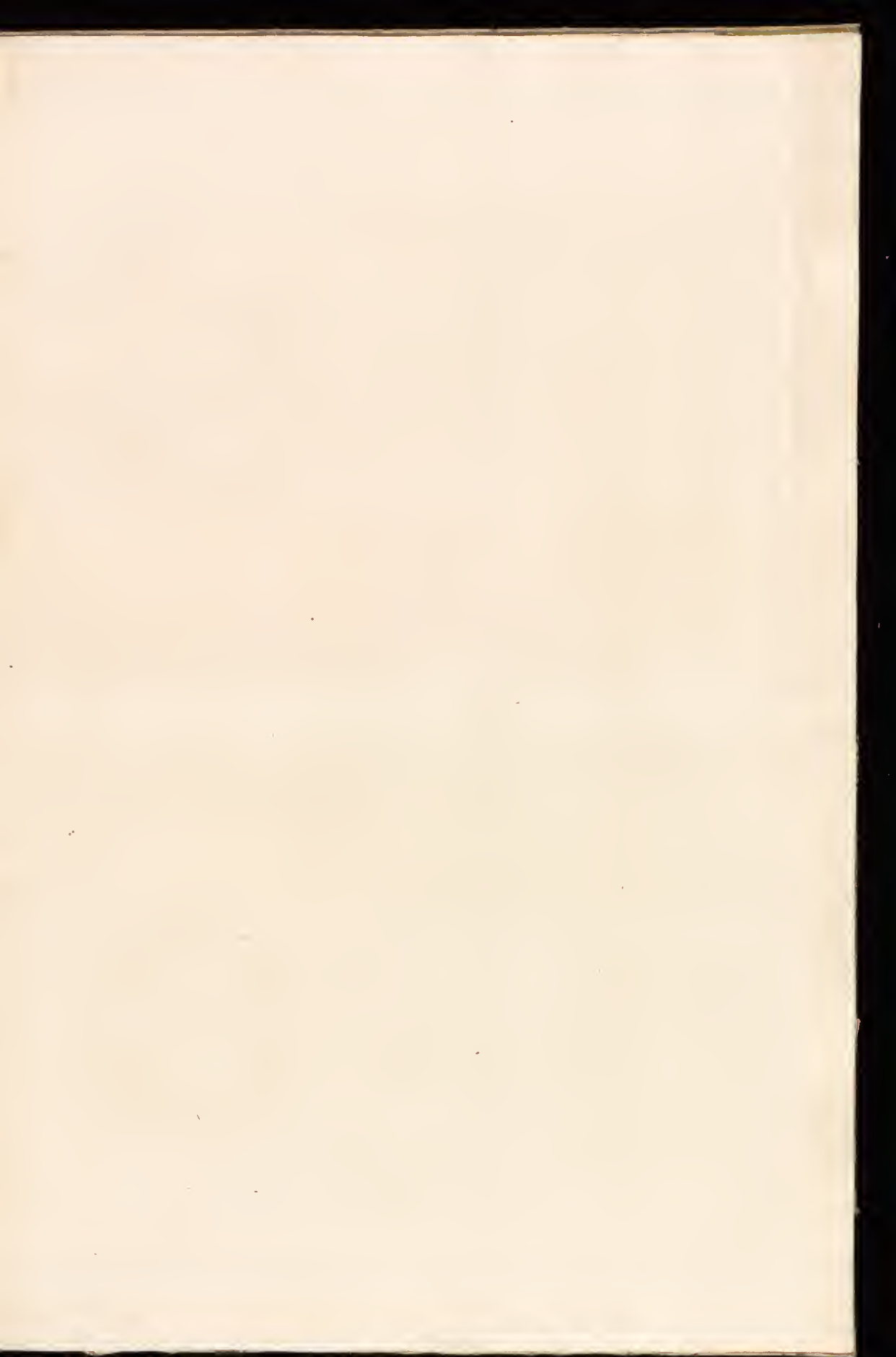
Ex Ord. Minor. Convent. S. Francisci
 Ecclesiam S. Marce supra Miner.
 petentis effigiem
 Titul. S.S. Nera, et Achillei
 Opizio Pallavicini
 Primo rerum gerend. Administrato

*In obsequium unigeniti testamentum
 S. Dominice. F. 22. 21*

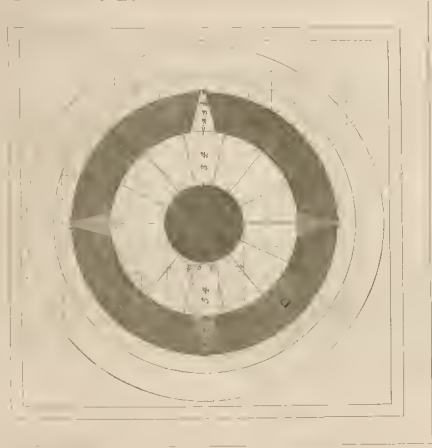




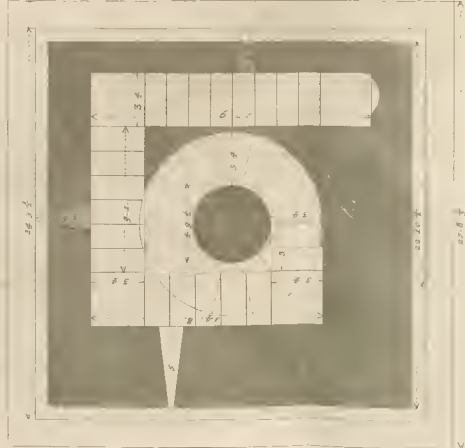




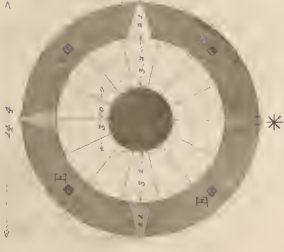
Altra pianta segnata nella sezione verticale della Colonna da C fino M.



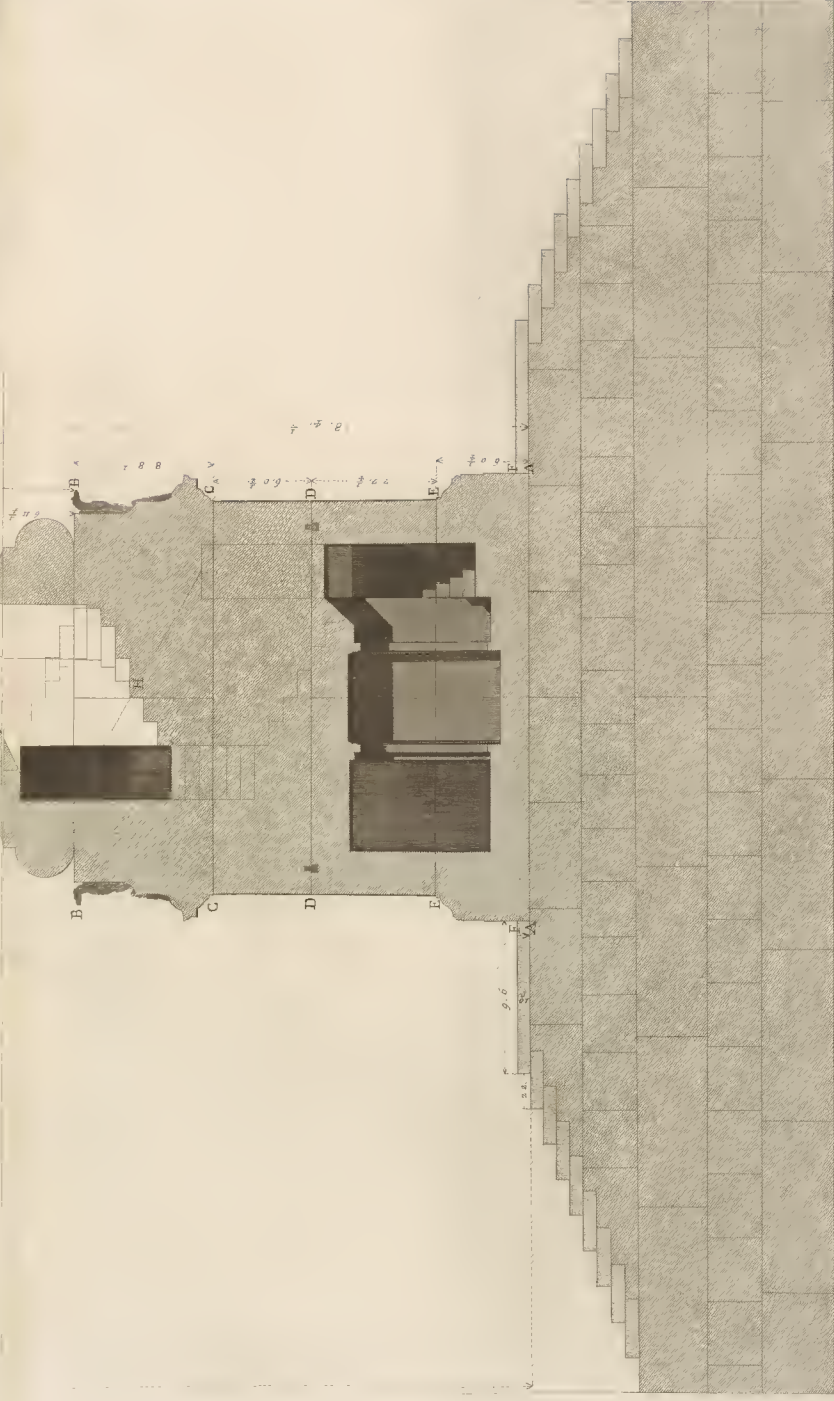
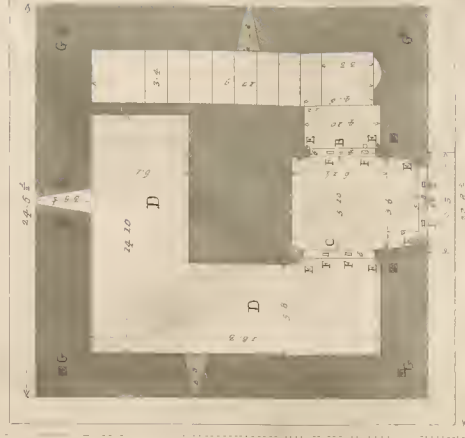
Altra pianta, che dimostra i varj bracci di scala fra i limiti delle linee nella sezione della Colonna segnate con lettere A. B.



Altra pianta del vaglio indicato nella sezione verticale K della Colonna.



Pianta della Colonna Trajana
A Ingresso principale. B Altro ingresso alla scala, che conduce al piano del capitello. C Ingresso alla stanza. D che custodiva l'urna contenente le ceneri dell'Imperator Trajano. E Buchi che ricevevano la madre forma di metallo per chiudere li tre ingressi. F. Altri buchi fatti per ricevere i pialti formati dalle loro serrature G Buchi de perni.

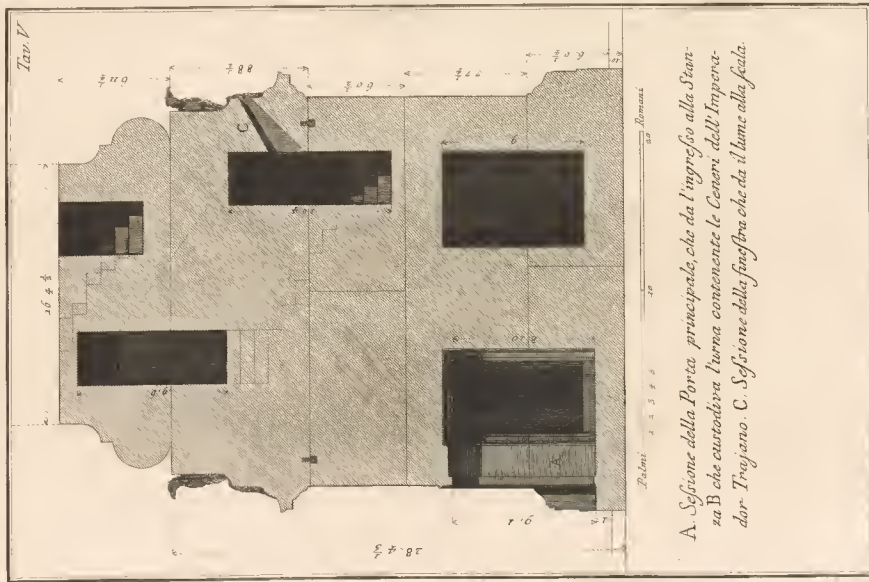


Sezione verticale della Colonna Trajana.

È ora e piantata sopra 9 gradì. Il tutto volze la lastra V in tempo di Sisto V che si disotturrare il Piedestallo, quali lastre riceperano i traversini, e formarono il ripiano dell'istesso Piedestallo. Tutto il Piedestallo medesimo è composto di nove 8 gradì, e questi erano legati nelle loro congiunture con perni di metallo negli angoli. È da notare che le congiunture de' macigni B, C, D, E si uniscono fra le divisioni delle cornici del Piedestallo. Tutti i macigni furono trafilati in maniera, che il detto trifoglio non indolofisse il tutto, e perciò nel primo vaglio A. E. la scogliera maggior, sopra a sua grossezza il di più non compose sopra forma A, e si nascondono sotto il lastro del ripiano sopra F. Da B. fino a G. sono macigni di 19. tutti di un pezzo, e parimenti gli altri 2. soprapposti al Capitello. Ciascuno di essi macigni era legato da un' 4. porra di metallo diposta come si vede, ed indicano nelle diverse Pianta di questa tavola quali perni erano ad un pezzo, e in quanto di un pezzo. Sono riguardevoli li due macigni, in ognuno de quali è stata scolpita la base ed il capitello. Li gradì, che compongono la scala di tutta la colonna non vengono interrotti dalle congiunture de' macigni, anzi terminano sempre alle congiunture de' macigni medesimi. Dal piano interno della colonna fino alla sua uscita sopra il capitello sono gradì nove, 8 1/2. La principale intenzione del trifoglio dell'interno del Piedestallo fu d'introdurre primieramente la stanza per situar l'urna per le ceneri (come si dirà nella descrizione della Pianta) la quale stanza ha cavato il vano, e tre primi bracci di scale all'opposto di ogni stanza a linee rette. Ove incominciano, e proseguono li gradì. Lettera H. ha, come si è detto a girare in circonferenza. La Porta sopra il capitello G. parimente aveva le sue imposte di bronzo, e lo scalino G. che serve anche di scala impeditore, che le acque non entrino nella Colonna. Le finestre, che danno luce nell'interno della Colonna, sono in numero di 45.



SEZIONE DEL PIEDESTALLO, E BASE DELLA COLONNA TRAIANA



SEZIONE DEL PIEDESTALLO DELLA COLONNA TRAIANA

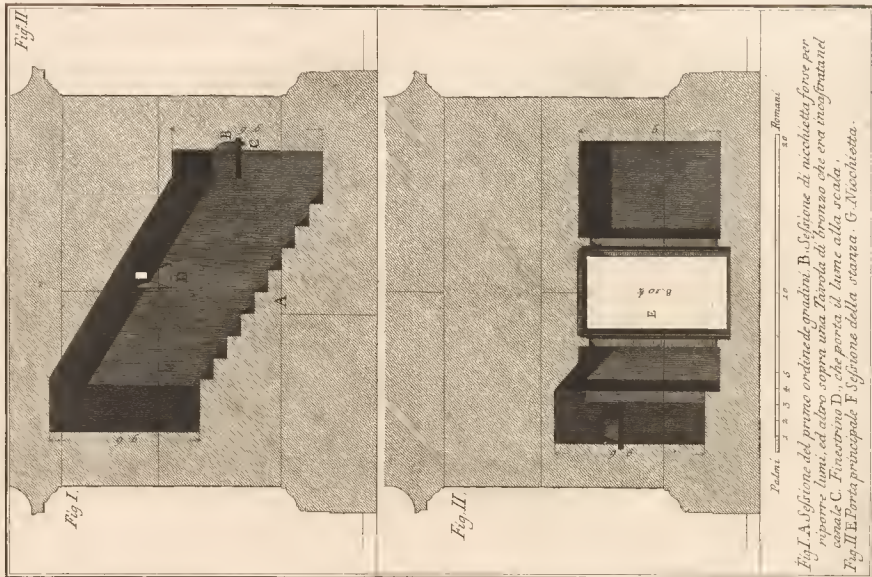
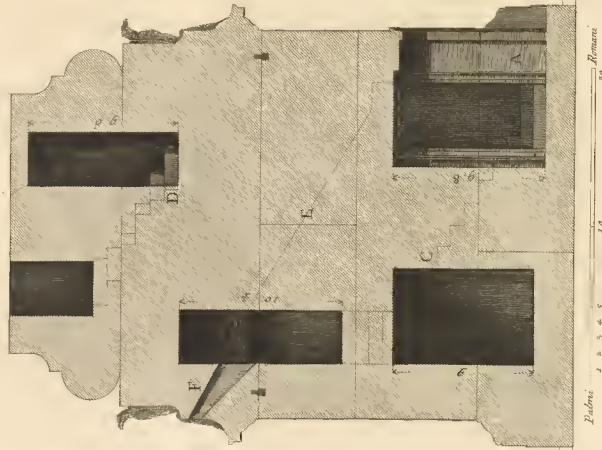


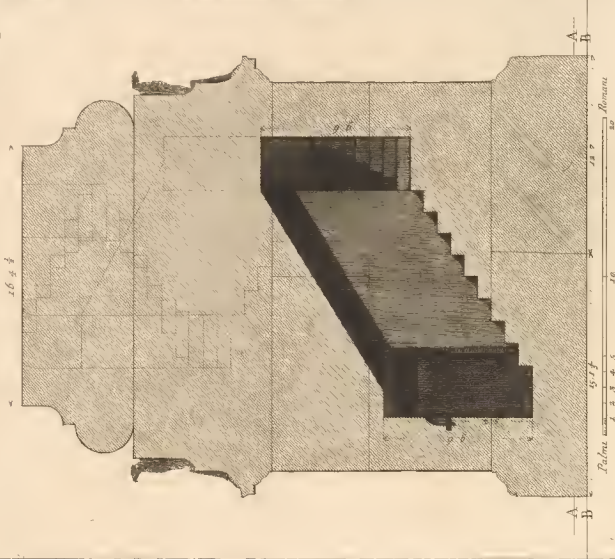


Fig. VI



A Sezione della Porta principale, che dà l'ingresso alla scala B e indica il punto C, e prosegue in D. La linea de punti E, indica la volta della scala F. Sezione della finestra che dà lume alla scala

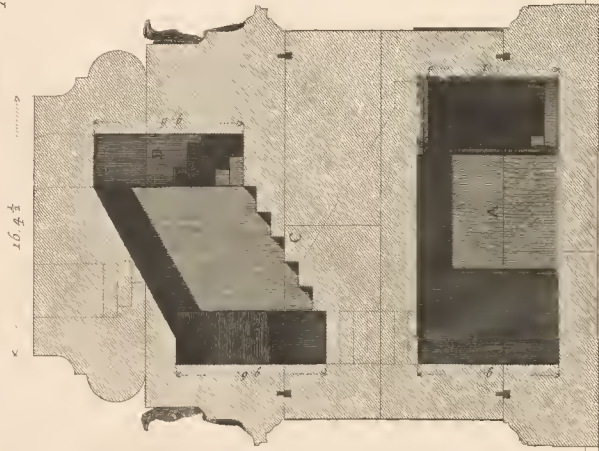
Fig. II



A Linea indicante la superficie del ripiano composto di lastre di marmo, che girano all'intorno della Colonna anticamente, oggi di mancanti; vedendosi scoperta i trovanosi in B, che appartengono al fondamento della Colonna.

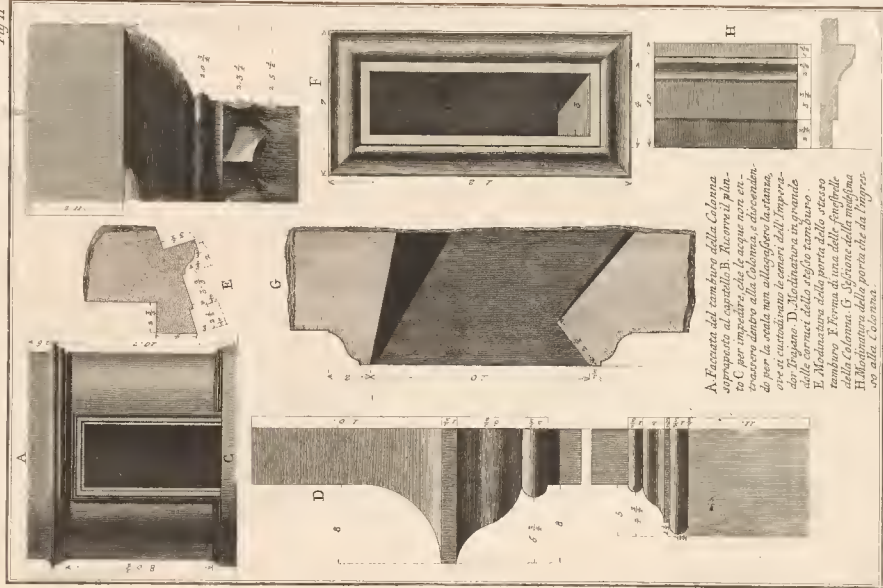


Tab. VII.



A. Sezione della Stanza, che custodiva l'urna contenente le Ceneri dell'Imperator Trajano. B. Ingresso della scala, che prosieque in C.D.

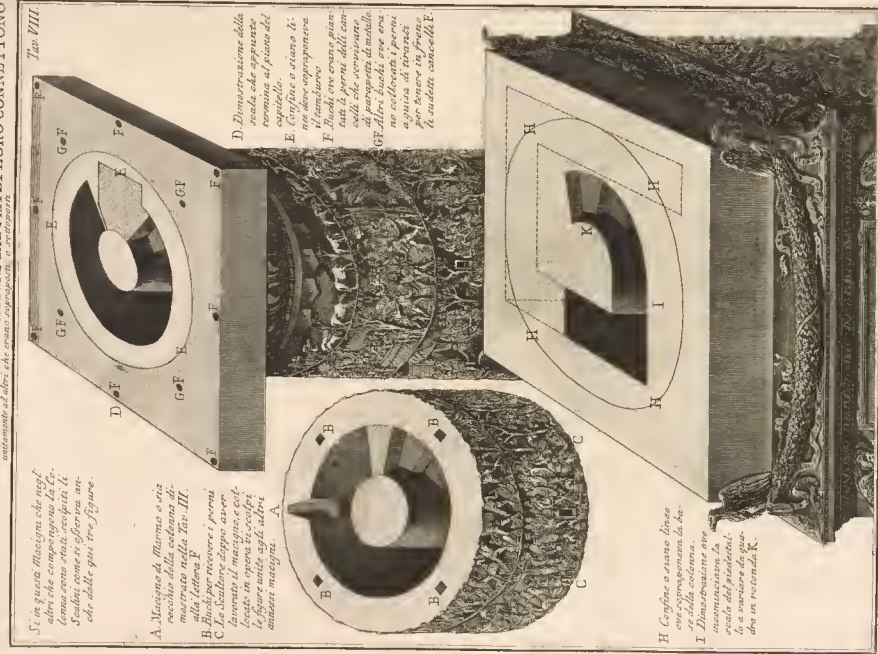
Fig. II.



A. Facciata del tamburo della Colonna sopra il capitello. B. Riserva di pietra C. per impedire, che le acque non entrassero dentro alla Colonna, e discendano per la scala non ad ingiugnere la stanza, che custodiva le ceneri dell'Imperator Trajano. D. Veduta interna del tamburo delle carni della porta dello stesso tamburo. E. Alzata della porta dello stesso tamburo. F. Forma di una delle finestre della Colonna. G. Sezione della medesima porta. H. Veduta interna della porta che dà l'ingresso alla Colonna.



DIMOSTRAZIONI DELLE SUPERFICIE DE MACCHINE CHE FRA DI LOORO CONNETTONO

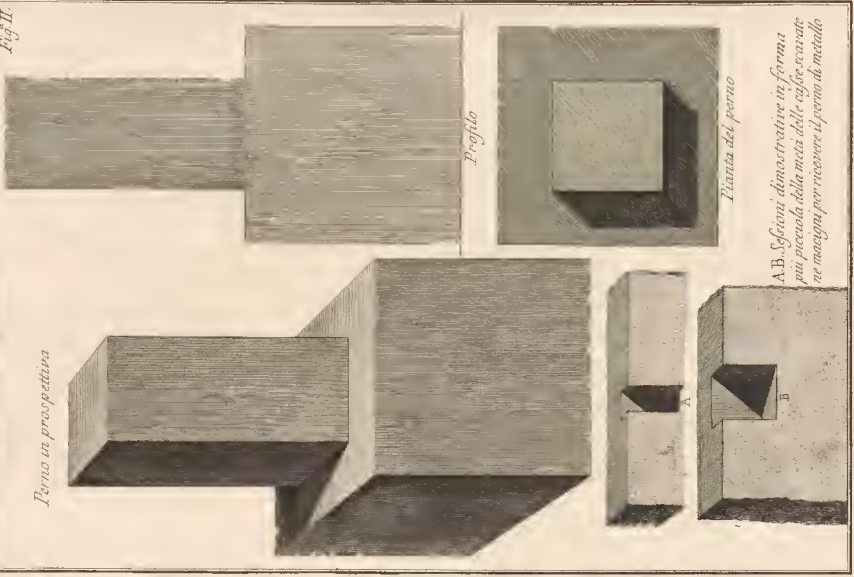


Si v'è questa macchina che cogli altri che sono stati scoperti li fanno come stati scoperti li. Stanno come si offre una un'altra che non s'è figure.

A. Macchina di ritorno o sia macchina della cordona alla lettera B.
B. Buche per ricevere i perni.
C. Un buccino doppio asserimento si macchina e collettore delle figure un'altra agli altri annessi macchine.

D. Dimostrazione della scoda che appartiene alla macchina alla lettera C.
E. Confine o siano le due dove sopra sono il tamburo.
F. Il tamburo.
G.F. La parte che tutti li perni delli con cui che servono alla macchina di metallo.
G.F. La parte che serve a appoggiare li perni per tenere in freno li suddetti cancelli.

H. Confine o siano linea che rappresenta la macchina collettore.
I. Dimostrazione la macchina della cordona.
K. La parte che serve a appoggiare li perni per tenere in freno li suddetti cancelli.



Torna in prospettiva

Profilo

Tramita del perno

A.B. Sezioni dimostrative in forma più piccola della metà delle sagge, e varage ne massimi per ricevere il perno di metallo.

PERNO DI METALLO DISEGNATO SECONDO LA GRANDEZZA DELL'ORIGINALI

Fig. II.





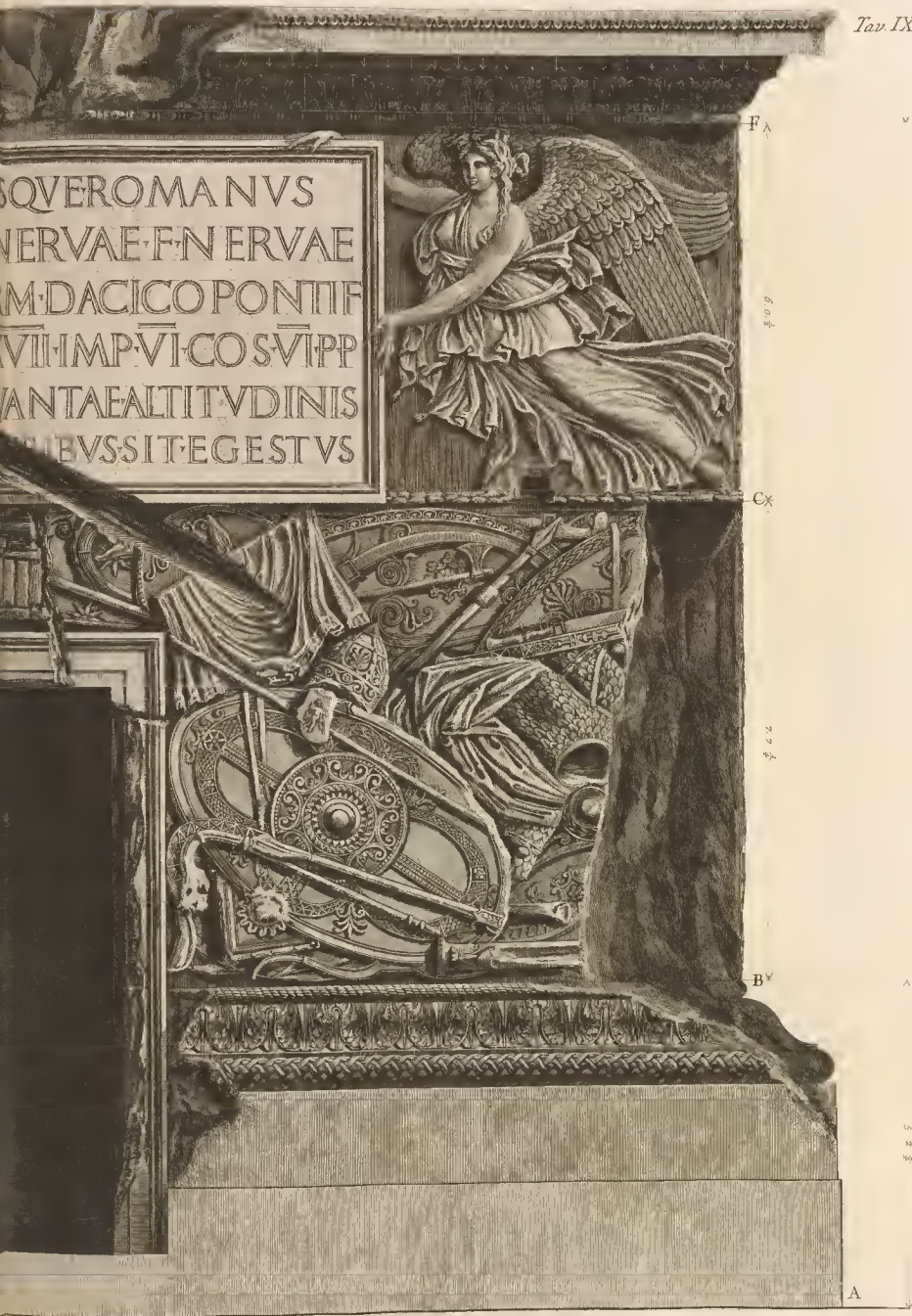
192
X
237
X
474
X
104
X
A



SENATVS POPVLVS
IMP CAESARI DIVIN
TRAIANO AVGVGERI
MAXIMO TRIB POTX
ADDECLARANDVM MO
MONSET FLOCVST

Engraving finished del. m.

Palms



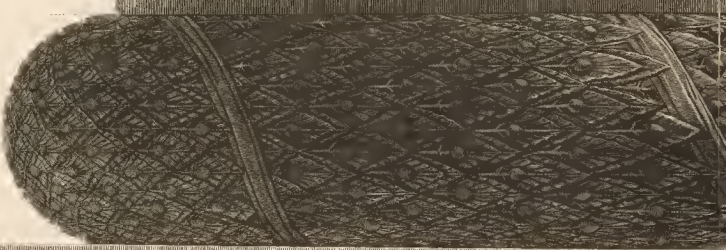
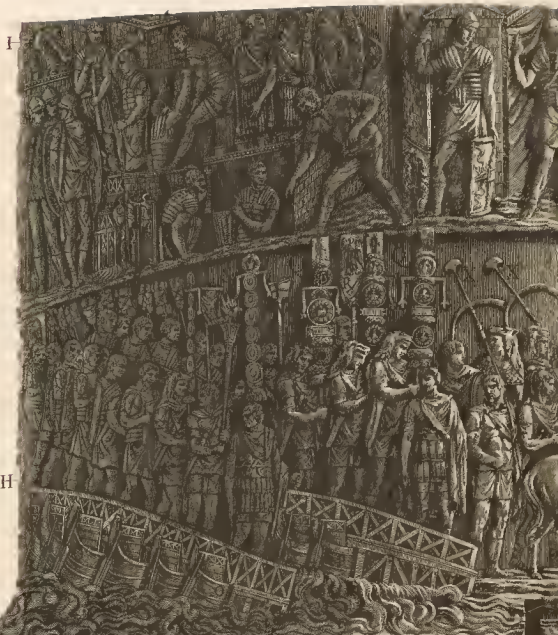
A. Roman





*Piedestallo e base della Colonna
Trajana*

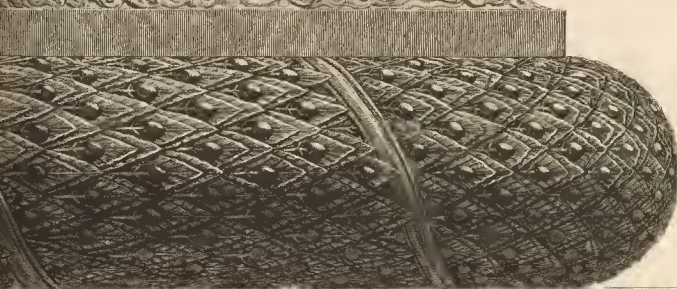
Questo piedestallo è composto di quattro ordini di massime. Ogni ordine è com-
posto di due pezzi, e disposto per ordine così l'uno opposto all'altro, da A
fino a H sono i primi due ordini. Da B, fino a C, D, E, è uno degli altri due
incontri del secondo ordine. Il terzo è C, D, E, e così quello del terzo
ordine viene ad aver tutto intero, e da F, G, come gli altri due incontrano
il loro della colonna, parte sopra il suo pilastro D, G, fino a H, resta qua-
rta corrispondenza e di un solo pezzo di tutto. Da H fino a I, è l'altro massimo,
e così da tutto si vede e degli altri ordini che compongono la Colonna.
Situ questa faccia che nelle altre tre si veggono i Troici, composti delle
armi de' Daci, de' Germani, e di altri popoli, loro alleati, portati in tro-
feo dall'Imperator. Tre volte nella vittoriosa due volte ottenuta sopra
i Daci medesimi, e però lo Scultore lo ha unite insieme come appartenente
ad una sola guerra diplomaticamente fatta per soggiogare quella nazione.
E' da avvertire che fra gli altri di questa faccia che nelle quattro facce
si ammirano e particolarmente uno che accennato si vede in figura, ed
è quello che è creduto de' Germani, come anche si ravvisa nella faccia
della faccia della colonna.
Tutti gli altri elmi sono di varia forma, e per questo si crede appar-
tenere a ai Germani, o ai loro alleati, mentre i Daci usavano
portare una torretta sul loro orientale.
Le corazze squammate ed a maglia Lino appartengono ai relli Germani,
e tutte le altre armi si all'una o quell'altro, ed all'altre nazioni.
Nella tabella sotto da due Parti, oltre i titoli della Colonna, e
Senato, si comprende in qual tempo fosse costruita la colonna, e
tante altre fabbriche che la circondavano, ed alcuni de' suoi es-
spugnati, ed l'induzione quasi d'una a di monte, si necessario taglia-
re, e l'estensione del sito scavato per collocarvi tante opere magne,
fiche le quali in oggi (fuori di alcuni vestigi) non sono ancora.
La traccia di que' fatti, per prevedere i loro recessi di un tetto, e ope-
ra de' tempi bassi, quando il piano del Foro era libero, ma le nuove
rovine sopraggiunte lo hanno inalzato fino all'E. Suro N. lo fece
coprire come si vede al presente.
La sommità della traccia suddetta ha fatto alcune lettere delle due
parole TANTIS OPERIBUS ma l'esperienza da noi fatta non ri-
cuperò di tutto quella restanza, e perfino le lettere mancanti, ed si
determinare che debba leggerli TANTIS OPERIBUS, perche il se-
to non comporta ne più, né meno lettere. Lo scrittore anonimo
del nono secolo, prima che si facesse da suoi l'incisione fece
TANTIS OPERIBUS
Le teste de' draghi, nelle altre tre facce del piedestallo scolpite, do-
vevano essere di bronzo, o d'argento, ed il restante era di pe-
li con nastri d'oro, che facevano in aria molto strepito



5.7 f
 5.10 f



Tali fatti erano raccontati da arte figura 2^a 3^a e 4^a lettera N ed era-
no queste le insegne de' Daci, perciò lo scultore le ha stuate ne
primi patti, come insegne di una nazione a cui la guerra era pr
essibilmente diretta. Tutto questi armi che vediamo sono eccellenti-
mente scolpite, e con tanta varietà, ed eleganza d'ornamenti copria-
mente affigiate, non per capriccio dello scultore, ma proveniuta da
quelle fazioni: poche l'altissima del capo si è avvertito che queste
l'altissime erano eccellenti, nelle armi di vinta non deve supporre
che si è tenuto animoso d'armi di vinta non deve supporre
alcuna, che appartiene in questo piedistallo di Roma: i vincitori.
Nella prima circonferenza della colonna lettera H lo scultore
ha espresso il passaggio dell' Istro fatto da Trajano con tutto
l'esercito sopra un ponte di barche, o siano nave da carico
1000. Si osserva, che i soldati Romani marciavano col capo,
braccia nude ricoprendosi il capo coll'elmo nel solo tempo de
combattimenti, come si osserva nel progrefio della colonna rima-
nendo la braccia sempre nude.
Altre ponte di barche fatto in altro luogo sopra questi ponti
passavano i soldati con il loro Tribuno lettera T.
Significano, cioè le insegne dei Dei lettera Q.
Insegna della vittoria, solita portarsi per i buoni au-
gurio, lettera J.
Aquilone, che porta l'aquila d'oro appartenente a ciascu-
na Legione lettera S.
Significano in capo una pelle di teschio di Leone col ori-
ne pendente sulle spalle per terrore de' nemici lettera O.
Carico di viveri con un'ansa retto sopra un arco da via-
gion i soldati portando nell'altro braccio lo scudo lettera T.
L'ansa sopra d'un'ansa, indicante il passaggio accaduto in
tempo di notte lettera V.
L'istrici, ovvero buccinatori lettera X.
Cavalle de' Capidari di Trajano, condotto a mano con bri-
gole, e pelle ricoperte al petto, e ornate d'oro, e d'argento
con l'unc intorno al petto, chiamate morsii lunati de
Cavalli lettera Y.
Trajano (terminato il passaggio del fiume) siiede
sopra il ruggero, da cui parta i soldati, sedente-
glio a lato Luco Profeto, lettera Z.
Si avverti che il sigla A B non è la sua intera profrezza, perche vi è
di più ancora sotto la linea A, ed alla stessa linea era appoggiata
la superficie del ripiano del circondario de' scalini all'interno, che
copriva le dette once 10 1/2 dell'intero siglo: e perciò non si è fat-
to vedere altro che fino a quella linea A A. Tutta la profrezza
di questo siglo era di ped. 6 m. 9 1/2.
L'Architettura del Piedistallo adunque era compiuta fino alle
sudette due lettere







Quarta facciata del Piodello segnata in Pianta lett. A. Il primo ordine di macigni è composto di due pezzi cioè B. C. e da C sino a D. l'altro è tutto di un pezzo, cioè

G

E

B

B

Le rotture degli angoli che appariscono sono state cagionate dalle rovine delle pietre delle Moli, cadute dagli Edifizii, che erano

B. E. 3. F. gli altri due masigni sono E. G. H. I. K. La Cornice è scolpita nel sopraposto masigno che è tutto di un pezzo la di cui altezza si riconosce nella p.^a F. della fac.^a del Piedist.

Tav. XI.



condavano il Foro, come anche dallo scarpello di quelli, che nella decadenza dell' Impero tolsero le perni.







274

274

Carthage Phoenicia II











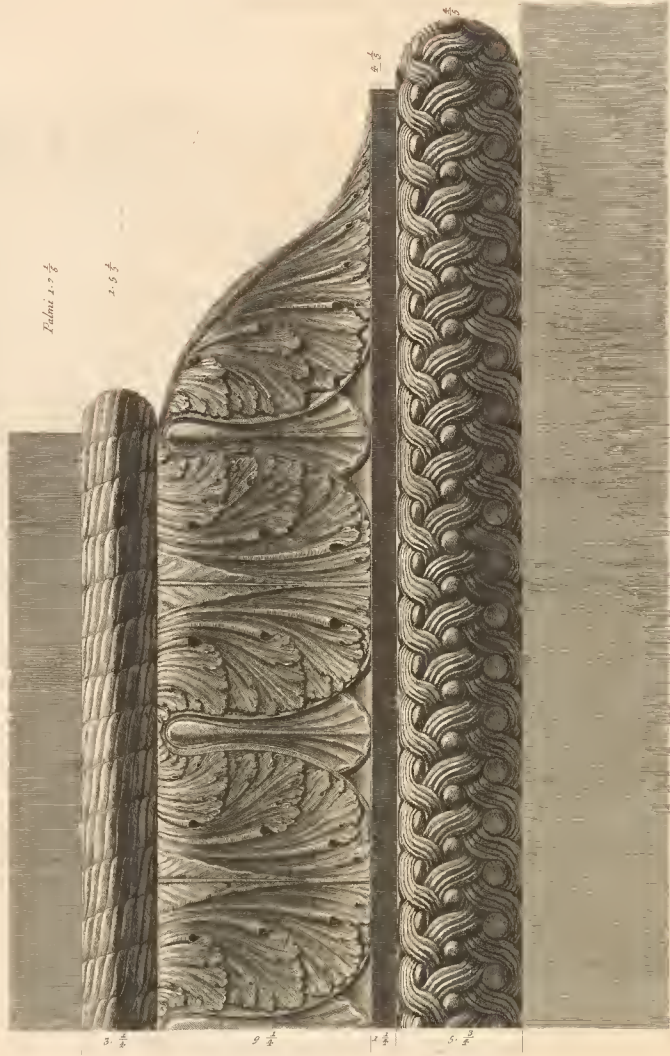






TROFEI-DE-DACI
DE-SARMAII-ED-ALTRI
POPOLI-ALLEATI
SCOLPITI-NELLA-FASCIA
E-NEL-PIEDESTALLO
DELLA-COLONNA
TRAIANA





Dimostrazione in grande della base del Piedestallo della Colonna Trajana.

Cavallo Princesi.



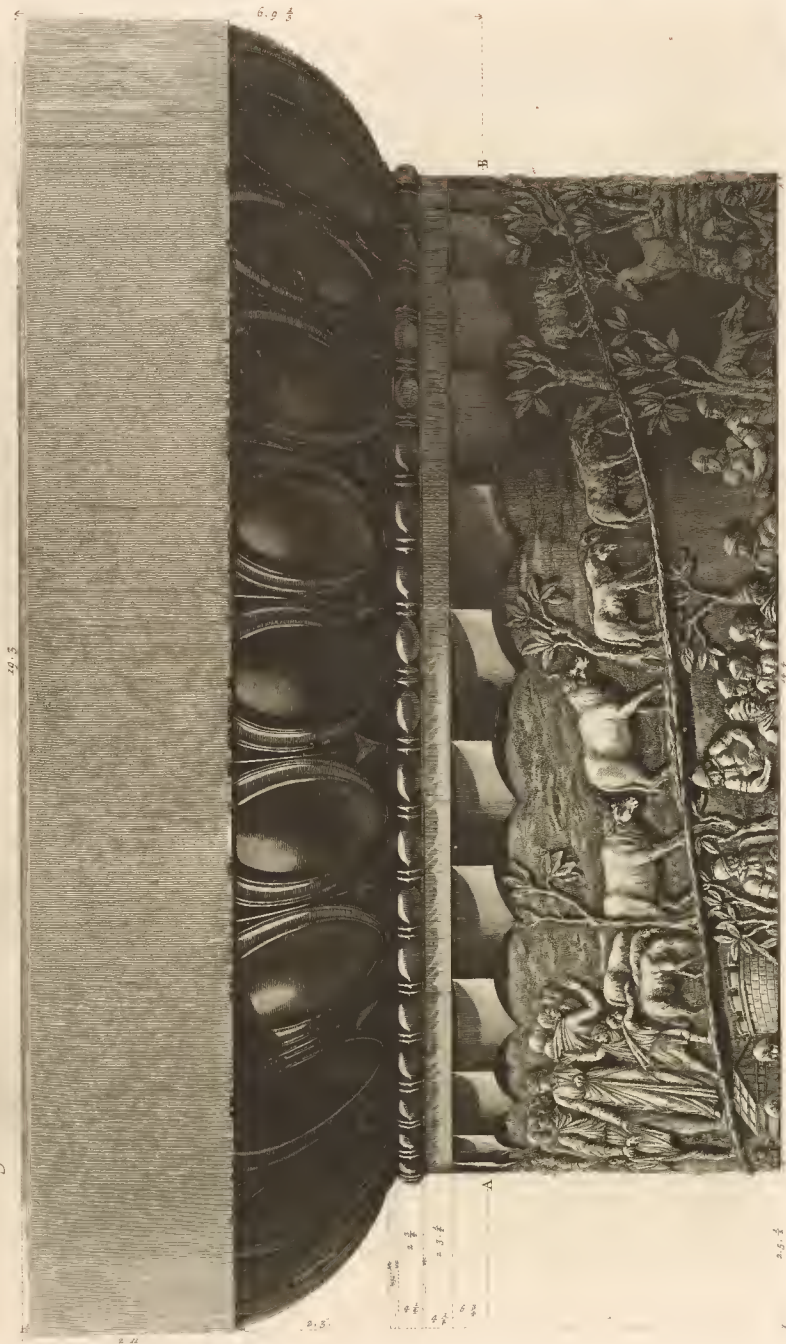


*Dimostrazione in grande della cornice del Piedestallo della Colonna Trojana.
 Elmo A. Caracolla B. Freccia C. Scudo D. Tromba E. Lancia F. sono state di-
 segnate più visibili di quelle, che si veggono nell' disegno suddetto.*

Cavallo, Bruneri, F.



Dimostrazioni in grande del Capitello della Colonna Trajana
Notasi che le Figure rilevate dal vivo della Colonna quanto rilevano le tronche Scanalature. AB Commissura delle pietre C. Viro della Colonna.







In questa tavola sono
 dono Elms A. Scizable B.
 Caragli C. Masaa con
 lancia di Drago D. Tigre
 gna del Drago E. la qua
 le è stata disegnata dal
 il signor de la Colom
 na per dimostrazione et
 uniformità che hanno
 con quelli che si vedono
 nel Picarcollo
 Tav. XVIII





In questa tavola si ve-
 dono delle armature, ma
 differenti dall'altra tav-
 la vedendovi anche
 la testa dell'arrete A.
 e si l'uno, che l'altro, si
 sono disegnate in for-
 ma più grande di quel-
 le già disegnate nelle
 quattro figure del-
 l'opera, e tutte esposte
 nelle mie mancarse







Bas-relievi cavati dalla Colonia Trajana.

A. A. Aquile legionarie sulle loro aste co' forcelle
 B. Insegna di Coorti ornata di clipei, e di vessilli
 C. Vessillo, o labaro colla immagine della Vittoria
 D. Insegna legionaria con tutti i suoi ornamenti. Vi si vede l'immagine dipinta del Imperadore, e l'Aquila coronata. La Deità che vedesi nella sommità dell'insegna sembra un Dio Marte autore del nome Romano, benchè il Ciccone l'abbia creduto un Dio del Mare, il Fabretti un Cadmo
 E. F. Passaggio d'un fiume della Dacia, creduto da altri il Tibisco, da altri l'Alta

E. Soldato Romano che passa il fiume a guazzo, collo scudo sul capo dove si vedono l'elmo la lorica, la spata, il balteo, ed il sago
 F. Signifero che varca il fiume colle pelli di bue sul capo l'insegna nelle mani, e lo scudo in braccio

Carlo Zucchi Pinacoteca Vaticana











Sylphates marmoreus consecrationis. Imp. Antonini Pii, et Faustinae uxoris eius



10. 1. 2

8 8





Reverio Equitum, et Pedatum in Funere Imperatoris Antonini Pii.











